



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

A Sindaco

Ordinanza N. 40 del 04.03.2009

IL SINDACO

-Visto il Decreto Legge 23/05/2008, n. 92, recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica", convertito, con modificazioni, nella legge 24/07/2008, n. 125;
-Visto, in particolare, l'art. 6, con il quale viene sostituito l'art. 54 del D.lgs 18/08/2000, n. 267, riguardante le attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenze statali;
-Visto il 1° comma dell'art. 54 succitato, che disciplina i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica ed il successivo comma 4° che prevede il potere del Sindaco di adottare, con atto motivato provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

-Visto il decreto del Ministro dell'Interno 05/08/2008, pubblicato nella G.U. n. 186 del 09/08/2008, recante disposizioni in materia di "incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione ed ambiti di applicazione";

-Esaminato il verbale di Polizia Municipale n. 7863 del 23/02/2009, dal quale si evince quanto segue:

I sottoscritti verbalizzanti, Ufficiale ed agente di P.G., appartenenti al Comando in intestazione, danno atto che in data 23/02/2009, alle ore 11,20, in località Capaccio Scalo, a seguito di continue richieste di intervento da parte di cittadini, residenti, hanno effettuato un sopralluogo presso un edificio di proprietà del demanio di Stato, la cui area di sedime è distinta in catasto al foglio 12 Particella n.608 e detta struttura ne passato è stata utilizzata come asilo ed altre attività di carattere sociale.

Dal sopralluogo è emerso che la struttura, composta da un piano terra ed un piano primo, attualmente versa in condizioni di assoluto degrado tanto che uno dei cancelli d'ingresso, posti su via Italia 61, essendo aperto e privo di serrature funzionanti, consente il libero accesso alla struttura da parte di chiunque.

Inoltre, l'area circostante allo stabile versa in condizioni di totale abbandono ossia priva di manutenzione. Avuto accesso all'interno dell'area si è constatato che uno dei portoni d'ingresso e la quasi totalità delle finestre poste al piano terra del fabbricato, risultavano aperte con le serrature rotte.

Al piano terra, i locali un tempo adibiti ad aule, a servizi igienici ed a sala mensa, si presentano in un evidente stato di totale abbandono desunto dalla infiltrazioni d'acqua che determinano la caduta di malta dai muri perimetrali sia esternamente che internamente.

Si è riscontrato inoltre che essendo il fabbricato alla mercè di chiunque, è diventato un rifugio di occupatori abusivi; infatti, si notavano alcuni Extracomunitari che alla nostra vista si davano alla fuga prima del nostro ingresso all'area.

La presenza di detti occupatori la si è riscontrata anche dal rinvenimento, sul pavimento di alcuni locali, di indumenti e vettovaglie varie.

L'area di sedime del fabbricato è delimitata da una recinzione costituita da un muro in cls con sovrastante rete metallica fatiscente e paletti in ferro. La recinzione versa in condizioni di totale degrado, tanto che alcuni tratti di

essa è consentito il libero accesso. Questa precarietà rappresenta al momento un potenziale pericolo per le persone che frequentano le confinanti aree destinate a parco pubblico e mercato rionale.

L'area circostante al fabbricato si presenta ricoperta da vegetazione spontanea che costituisce sicuramente un potenziale rifugio di animali (serpenti, ratti, insetti, ecc).

Alla luce di quanto è emerso ed in considerazione che il fabbricato è situato nel centro urbano di Capaccio Scalo, zona questa ad alta densità demografica, necessita un urgente intervento di messa in sicurezza e pulizia dell'area e dello stabile.

Ritenuto necessario adottare provvedimenti in materia, al fine di evitare conseguenze dannose connesse all'uso improprio di tale fabbricato, diventato come detto nel surriportato verbale un rifugio di occupatori abusivi soprattutto extracomunitari, che possono costituire un pericolo per la pubblica sicurezza del centro abitato di Capaccio Scalo.

ORDINA

- 1) al legittimo proprietario Agenzia del Demanio filiale Campania, stante lo stato di abbandono e degrado del fabbricato, di intervenire per il ripristino statico e funzionale dello stesso, nonché la sistemazione dell'area circostante, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale della comunità del centro abitato di Capaccio Scalo.
- 2) in mancanza dell'avvio di tale intervento, entro 15 giorni dalla notifica della presente, si provvederà ad eseguire un intervento in danno.

CHIEDE

Al legittimo proprietario l'affidamento in uso dell'immobile ristrutturato per destinarlo ad oratorio giovanile, gestito dal Parroco della contigua Parrocchia, per evitare che in futuro si verifichi nuovamente lo stato di abbandono.

DISPONE

Che la presente ordinanza venga resa nota a tutta la cittadinanza tramite pubblici avvisi, affissione all'albo pretorio, e trascrizione sul Portale internet del Comune.

Il presente provvedimento venga notificato alla Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Salerno- alla Questura di Salerno, al Ministero dell'Interno, nonché al comando Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo e al comando Polizia Municipale per l'assistenza nell'esecuzione.

AVVERTE

Che avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio.

Capaccio lì 04/03/2009

Il Sindaco
Pasquale Marino